






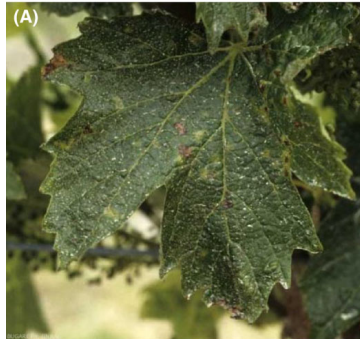


Sintomi, trasmissione, diffusione, presenza	Epoca di controllo, gravità	Soglia	
<p>SINTOMI: chiazze a mosaico sulle foglie, deformazioni dei germogli e delle foglie, accorciamento degli internodi ed "enazioni" (proliferazioni a forma di creste della lamina fogliare) Il virus può determinare l'arresto della crescita delle piante. Le infezioni possono essere asintomatiche. <i>Arabis mosaic virus</i> è scarsamente presente in Emilia-Romagna</p> <p>TRASMISSIONE/MEZZI DI DIFFUSIONE: trasmesso principalmente nel terreno da nematodi e attraverso materiale di propagazione infetto</p> <p>PRESENZA IN ITALIA: sì PRESENZA IN EMILIA-ROMAGNA: sì</p>	<p>Epoca di controllo: il periodo ottimale per l'osservazione dei sintomi è la primavera</p> <p>Gravità: bassa</p>	0%	 <p style="font-size: small; text-align: center;">Arabis mosaic virus (ARMV00) - https://gd.eppo.int/</p> <p style="text-align: center;">foto: EPPO Global Database https://gd.eppo.int/taxon/ARMV00</p>


Sintomi, trasmissione, diffusione, presenza	Epoca di controllo, gravità	Soglia	
<p>SINTOMI: sui tralci si evidenziano raccorciamento degli internodi e biforcazioni anomale che danno alla pianta un aspetto cespuglioso Sulle foglie si hanno malformazioni, irregolarità dei margini, forme a ventaglio, mosaicature Il virus provoca, inoltre, riduzione del numero dei grappoli e acinellatura. La ripresa vegetativa e l'accrescimento delle femminelle possono essere ritardate In Emilia-Romagna il virus dell'arricciamento è relativamente diffuso (spesso in associazione con il virus dell'accartocciamento)</p> <p>TRASMISSIONE/MEZZI DI DIFFUSIONE: diffuso dal nematode <i>Xiphinema index</i> e tramite innesto da materiale di propagazione infetto</p> <p>PRESENZA IN ITALIA: sì PRESENZA IN EMILIA-ROMAGNA: sì</p>	<p>Epoca di controllo: I periodi ottimali per l'osservazione dei sintomi sono: maggio/giugno: alterazioni di colore, fasciazioni; inverno, prima della potatura: alterazioni a carico dei tralci</p> <p>Gravità: media</p>	0%	 <p style="text-align: center;">foto: Servizio fitosanitario E.R.</p>

Sintomi, trasmissione, diffusione, presenza	Epoca di controllo, gravità	Soglia	
<p>SINTOMI: visibili soprattutto a carico delle foglie con alterazioni, arrossamenti o ingiallimenti internervali Sulle varietà rosse si osservano arrossamenti internervali che si accentuano con la stagione e un ripiegamento dei margini verso il basso A differenza dei sintomi dovuti ai giallumi, le nervature restano sempre verdi Altri sintomi causati dalla presenza del virus sono un ritardo di fioritura e un lento accrescimento dei germogli Causa danni quantitativi e qualitativi È una delle più pericolose virosi della vite, per la sua diffusione e per l'incidenza economica Su alcune varietà (Cabernet Sauvignon e Franc Lambrusco, Barbera) i sintomi sono molto accentuati</p> <p>TRASMISSIONE/MEZZI DI DIFFUSIONE: trasmesso da materiale di propagazione infetto e dalle cocciniglie</p> <p>PRESENZA IN ITALIA: sì</p> <p>PRESENZA IN EMILIA-ROMAGNA: sì</p>	<p>Epoca di controllo: dalla tarda estate in poi</p> <p>Gravità: alta</p>	0%	  <p style="text-align: center;"><i>foto: Servizio fitosanitario E.R.</i></p>

Sintomi, trasmissione, diffusione, presenza	Epoca di controllo, gravità	Soglia	
<p>SINTOMI: le foglie manifestano un caratteristico ingiallimento (varietà bianche) o un forte arrossamento (vitigni rossi) Inoltre, si notano accartocciamenti e ripiegamento verso il basso del lembo fogliare, che assume un tipico aspetto a triangolo sulle varietà sensibili Sui vitigni a bacca rossa le nervature assumono una tipica colorazione rossa Gli internodi sono raccorciati e la vegetazione assume un aspetto affastellato I tralci non lignificano e hanno una consistenza gommosa Sulle varietà sensibili si ha aborto dei fiori e disseccamento dei grappoli I sintomi possono avere anche un andamento settoriale, interessando solo pochi tralci Alcune varietà come Chardonnay e Trebbiano sono particolarmente suscettibili I sintomi non sono distinguibili da quelli della flavescenza dorata e per la diagnosi occorre una analisi biomolecolare I danni alla produzione sono notevoli</p> <p>TRASMISSIONE/MEZZI DI DIFFUSIONE: trasmesso dall'insetto <i>Hyaletes obsoletus</i></p> <p>PRESENZA IN ITALIA: sì PRESENZA IN EMILIA-ROMAGNA: sì</p>	<p>Epoca di controllo: sintomi osservabili da luglio in avanti</p> <p>Gravità: alta</p>	<p>0%</p>	 <p style="text-align: center;">foto: Servizio fitosanitario E.R.</p>

Sintomi, trasmissione, diffusione, presenza	Epoca di controllo, gravità	Soglia	
<p>SINTOMI: i sintomi di questa malattia si manifestano in maniera evidente solamente sull'indicatrice specifica <i>Vitis rupestris</i> Saint George, mentre non sono visibili sulle varietà europee e altri portinnesti americani Consistono in schiarimenti delle nervature, visibili in controluce In alcuni casi (ceppi più virulenti) le foglie di <i>Vitis rupestris</i> possono anche presentare deformazioni e accartocciamento dei margini verso l'alto Importante per portinnesti di <i>Vitis</i> spp. e suoi ibridi: in presenza del virus spesso si verifica una diminuzione della percentuale di attecchimento degli innesti e della vigoria del portinnesto stesso Per l'identificazione sono necessarie le analisi virologiche</p> <p>TRASMISSIONE/MEZZI DI DIFFUSIONE: la malattia si trasmette attraverso da materiale di propagazione infetto Non si trasmette meccanicamente e non sono noti vettori del virus</p> <p>PRESENZA IN ITALIA: sì PRESENZA IN EMILIA-ROMAGNA: sì</p>	<p>Epoca di controllo: i sintomi sono visibili solo su <i>V. rupestris</i> cv. <i>St George</i> in primavera e tendono a scomparire con la stagione calda</p> <p>Gravità: bassa</p>	<p>0%</p>	<p>Foto: http://www.patvite.pstsicilia.it/fitopatologie-sulla-vite/maculatura-infettiva-o-screziatura/</p>

Sintomi, trasmissione, diffusione, presenza	Epoca di controllo, gravità	Soglia	
<p>SINTOMI:</p> <ul style="list-style-type: none"> - annerimenti e disseccamenti di gemme e germogli; fessurazioni longitudinali; - cancri, principalmente nella parte basale dei tralci; le fessurazioni partono dal nodo e si allungano verso l'internodo; lignificazione irregolare; - maculature fogliari idropiche e poi necrotiche; ingiallimenti sui margini del lembo fogliare; - mancata allegagione e disseccamento dei grappoli <p>TRASMISSIONE/MEZZI DI DIFFUSIONE:</p> <p>l'infezione si trasmette attraverso materiale di propagazione asintomatico/sintomatico</p> <p><i>Xylophilus ampelinus</i> può sopravvivere a lungo nei tessuti vascolari della vite senza causare malattia</p> <p>La diffusione in una nuova area avviene principalmente con infezioni latenti nel materiale di propagazione</p> <p>Nei vigneti dove la malattia è già presente, le ferite provocate dalle operazioni colturali e dagli attrezzi di potatura sono le vie più importanti di trasmissione della malattia</p> <p>PRESENZA IN ITALIA: sì</p> <p>PRESENZA IN EMILIA-ROMAGNA: nessun dato disponibile</p>	<p>Epoca di controllo: dalla ripresa vegetativa a fine estate</p> <p>Gravità: media</p>	<p>0%</p>	<div style="display: flex; justify-content: space-around;"> <div style="text-align: center;"> <p>(A)</p>  </div> <div style="text-align: center;"> <p>(B)</p>  </div> </div> <div style="text-align: right; margin-top: 10px;">  <p><small>Xylophilus ampelinus (XANTAM) - foto: gd.eppo.it</small></p> <p>foto: EPPO Global Database https://gd.eppo.int/taxon/XANTAM/photos</p> <p>foto A-B: EPPO Global Database https://gd.eppo.int/taxon/XANTAM/documents</p> </div>

Danno, diffusione	Epoca di controllo, gravità	Soglia	
<p>SINTOMI: la fillossera compie l'intero ciclo sulla vite Sulle foglie si manifestano le caratteristiche galle sulla pagina inferiore, che impediscono una regolare crescita del lembo fogliare con necrosi, riduzione della fotosintesi e anche defogliazione completa Sulle radici, si formano lesioni profonde (tuberosità) che evolvono in cancri L'apparato radicale perde la sua funzionalità fino a determinare la morte della pianta Sulla vite americana l'insetto provoca danni sia all'apparato fogliare che a quello radicale, ma ad essere colpite sono soprattutto le foglie, con notevole produzione di galle Sulla vite europea i sintomi sono esclusivamente a carico delle radici, ma su viti franche di piede i danni possono essere molto gravi In molte aree di produzione viticola sono segnalati attacchi di fillossera sempre più frequenti anche su foglie di <i>Vitis vinifera</i> innestata su piede americano Particolarmente dannosa su alcune varietà (Cabernet sauvignon, Merlot, Trebbiano, Sangiovese) PRESENZA IN ITALIA: sì PRESENZA IN EMILIA-ROMAGNA: sì</p>	<p>Epoca di controllo: primavera-estate</p> <p>Gravità: medio-bassa</p>	<p>0%</p>	 <p>foto: Servizio fitosanitario E.R.</p>